

CULTURA & SPETTACOLI

L'AGENDA

COSE
DA FARE

Cuneo

Tosca ad Alba
Concerto in ricordo
di Giovanni Paolo II

Tosca in concerto gratuito ad Alba per ricordare San Giovanni Paolo II. Venerdì, alle 21, in piazza Cagnasso, la cantante e attrice di teatro - al secolo Tiziana Tosca Donati - si esibirà in uno spettacolo per celebrare la passione di Papa Wojtyła per gli incontri con i giovani e le folle, anche attraverso musica e concerti. CR. B.

Alessandria

Farian Sabahi
La scrittrice racconta
la sua storia persiana

«La mia storia persiana» è il libro autobiografico che la scrittrice Farian Sabahi presenta oggi, alle 18,30, ad Alessandria, all'associazione Cultura e sviluppo (piazza De André). Battezzata dalla nonna piemontese all'insaputa della madre, cristiana, e del padre iraniano, islamico, racconta la sua vita tra fedi diverse.



La scrittrice Farian Sabahi

Vercelli

Domani alle 18,30
Via alla Festa dei popoli
con i sapori dal mondo

Si apre alle 18,30 di domani, con un «Aperipopoli» al Centro di accoglienza del rione Aravecchia, la Festa dei popoli del decennale. In calendario momenti culturali e di sport, convegni, appuntamenti con i sapori dal mondo organizzati da Diocesi, Centro volontariato e Comune. Gran finale il 7 ottobre in piazza Cavour.

Biella

Classica
Mario Brunello inaugura
la stagione «Perosi»

Sarà il grande violoncellista Mario Brunello, venerdì alle 20,45 a Palazzo Gromo Losa, a inaugurare la stagione dell'Accademia Perosi. Venti i concerti in programma fino a giugno, con Denis Shapovalov e altri interpreti di rilievo come Andrea Lucchesini, Angela Hewitt e Benedetto Lupo.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Alla rassegna Il Teatro sull'acqua di Arona è stato ospite il Premio Nobel avvocato e prima donna a ricoprire la carica di giudice nella storia dell'Iran

La pace nel XXI secolo secondo Shirin Ebadi

EVENTO

CHIARA FABRIZI
ARONA

Il Premio Nobel Shirin Ebadi ieri ad Arona per «Il Teatro sull'acqua» ha dato una nuova interpretazione del termine pace: «Nel XXI secolo non può limitarsi a definire ciò che non è guerra. E' l'insieme delle condizioni che consentono a una persona di avere e mantenere la propria dignità. Due sono i pilastri: la democrazia e la giustizia sociale». Ebadi, avvocato e prima donna a ricoprire la carica di giudice nella storia dell'Iran, ha sottolineato che chi governa deve operare sempre nel rispetto dei diritti umani e delle minoranze.

Dopo che a causa della rivoluzione del '79 ha perso il suo lavoro di giudice e ha dovuto affrontare le tante leggi discriminatorie nei confronti delle donne, ha deciso di aiutare come avvocato coloro che lottano per democrazia: «Chi paga con il carcere la propria lotta, non ha soldi per pagare un avvocato». Sulla vicenda del medico iraniano Ahmadreza Djalali, che per 4 anni ha lavorato e studiato a Novara all'Univer-



Shirin Ebadi strappa applausi al pubblico poi firma autografi

sità del Piemonte Orientale ed è recluso da un anno e mezzo nelle carceri iraniane, ha detto: «E' stato accusato di essere una spia. Ho parlato con il suo avvocato e mi ha detto che la sua condanna a morte non poggia su nessun fatto o prova. Come lui ci sono almeno altre 35 persone con doppia nazionalità incarcerate ingiustamente: di fatto sono ostaggi, trattenuti come merce di scambio per i prigionieri iraniani in Occidente o per avere soldi».

Dopo aver ricevuto il Premio Nobel per la pace nel 2003, Ebadi ha dovuto affrontare ostacoli ancora più grandi. La sua di lotta l'ha raccontata nell'ultimo libro «Finché non saremo liberi»: «Dopo il Nobel ho avuto più microfoni in cui parlare. È stato utile, ma ha accresciuto l'inimicizia del regime iraniano nei miei confronti. Dal 2009 non torno più nel mio Paese ma viaggio 10 mesi l'anno in tutto il mondo per far sentire la voce degli iraniani silenziata dalla censura».

Agli aronesi che hanno affollato piazza San Graziano per ascoltarla nell'incontro organizzato da «Il Teatro sull'acqua» in collaborazione con SpiCgil Novara e Vco e la Consulta femminile aronese, ha affidato un compito: «Se volete che la vostra città resti bella così com'è e vi sia la pace, dovete coltivarla la democrazia. È come una piantina: va innaffiata ogni giorno. Non basta andare a votare per esercitarla, bisogna poi controllare che chi amministra lo faccia rispettando i principi di giustizia sociale. Guardate cosa hanno fatto i vostri nonni quando hanno combattuto il fascismo». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

A PALAZZO MAZZETTI

Ad Asti in mostra la magia di Chagall

Un percorso che indaga aspetti inediti della vita e della poetica di Chagall - attraverso una selezione di opere uniche presentate di rado al pubblico perché provenienti da importanti e inaccessibili tesori privati. Dopo la tappa di Seoul dove la mostra sta ottenendo un grandissimo successo, giovedì 27 settembre arriva per la prima volta ad Asti un'eccezionale selezione di oltre 150 opere di uno degli artisti più amati del '900.

L'esposizione include i suoi primi lavori degli anni '20 fino alla fuga traumatica dall'Europa durante la seconda guerra mondiale e si conclude con gli ultimi anni trascorsi dall'artista negli Stati Uniti. Un mondo intriso di stupore e meraviglia; opere nelle quali coesistono ricordi d'infanzia, fiabe, poesia, religione e guerra; un universo di sogni dai colori vivaci, di sfumature intense che danno vita a paesaggi popolati da personaggi, reali o immaginari, che si affollano nella fantasia dell'artista. Opere che riproducono un immaginario onirico in cui è difficile discernere il confine tra realtà e sogno.

Con un percorso espositivo diviso in 7 sezioni, Palazzo Mazzetti ospita «Chagall. Colore e magia», una mostra curata da Dolores Durán Úcar e organizzata dalla Fondazio-



Presentazione della mostra

ne Asti Musei, dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Asti e dal Comune di Asti

«La mostra si inserisce in un percorso di più ampio respiro, volto a migliorare e potenziare l'offerta culturale e museale della città - spiega il Presidente di Fondazione Cassa di Risparmio di Asti, Mario Sacco - grazie alla recente nascita della Fondazione Asti Musei, obiettivo primario è conservare, tutelare e valorizzare i beni presenti sul nostro territorio di indubbio valore storico-artistico, oggi, forse, troppo poco valorizzato ma con indubbe potenzialità di attrazione per i turisti. Si avvia, quindi, un nuovo ciclo per Asti: un sogno che finalmente si sta realizzando e inizio migliore non poteva che essere con un artista unico quale è Marc Chagall». R. AT. —

DECIMA EDIZIONE DA GIOVEDÌ A DOMENICA

Storici, alpinisti e astronauti a Verbania con LetterAltura

Letteraltura porta in battello, tema del 2018 che da giovedì a domenica fa navigare Verbania nel 12° festival di avventura e montagna. Il focus è sull'acqua, protagonista di molti degli incontri (gratuiti) e del concorso di scrittura collegato. Gli incontri permettendo di godersi la città: molti sono al teatro Maggiore e poi a Villa Giulia, palazzo Flaim e sul lago con escursioni in battello. L'apertura giovedì alle 17 al Maggiore con «Atmosfe-

re jazzistiche». De «Le guerre dell'acqua» si parla sabato alle 16 al Maggiore col geologo Emanuele Bompan e la ricercatrice Marirosa Iannelli seguiti dal saggista Hans Tuzzi. Alle 21 in collaborazione col Circolo dei lettori e Torino spiritualità c'è il teologo Vito Mancuso a spiegare «Il messaggio dell'acqua». Sempre con il Circolo di Torino arriva a Verbania domenica alle 16,30 lo scrittore Antonio Pascale. L'anatomopatologa Cri-

stina Cattaneo tratta domenica alle 11 «Diritti annegati» raccontando il delicato compito di ridare un nome ai morti nel Mediterraneo. Un'ora dopo si prendono la scena alpinismo e cielo: l'astronauta Maurizio Cheli narra l'esperienza alla conquista dell'Everest, che dopo averlo visto dallo spazio. L'ha fatto con gli alpinisti valdostani Marco Camandona e François Cazanelli, presenti per completare il dialogo che coinvolge il giornalista de La Stampa Enrico Martinet. Da LetterAltura passano pure lo storico Alessandro Barbero, il poeta Fabio Pusterla, la filosofa Francesca Rigotti, lo scrittore Simone Perotti, il fotografo Ignacio Coccia. B.A.R. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

«FESTIVAL DEI SAPERI» IN OSSOLA



ALBERTO LORENZINA

Domosofia, Mogol conquista piazza Mercato

Il bagno di folla per Mogol intervistato da Marinella Venegoni in piazza Mercato a Domossola ha sottolineato il successo della seconda edizione di Domosofia, il «festival dei

saperi» che si è chiuso ieri in Ossola dopo 27 incontri con 43 ospiti. Stasera la cena finale con alcuni dei migliori chef ossolani, con posti esauriti da tempo.